

The logo for Atomei s.p.a., featuring the word "Atomei" in a stylized, handwritten-style font, with "s.p.a." in a smaller, sans-serif font to the right.

COMUNE DI MOTTA D'AFFERMO

Piano Finanziario Consuntivo  
del Servizio di  
Gestione dei Rifiuti Urbani Anno 2012

## SOMMARIO

- 1 - PREMESSA
- 2 - SINTESI DEL MODELLO GESTIONALE
- 3 - SISTEMA ATTUALE DI RACCOLTA E SMALTIMENTO
  - 3.1 - Gestione dei Servizi
- 4 - PIANO FINANZIARIO
  - 4.1 - Importi soggetti a Tariffa e Copertura dei costi
  - 4.2 - Sintesi del Fabbisogno Finanziario
  - 4.3 - Analisi dei Costi dei Singoli Servizi
    - 4.3.1 - Costi di gestione dei rifiuti indifferenziati
    - 4.3.2 - Costi di gestione delle raccolte differenziate
    - 4.3.3 - Costi Comuni
  - 4.4 - Sintesi dei Costi
- 5 - SINTESI DEL PIANO
  - 5.1 - Ripartizione tra Parte Fissa e Parte Variabile
  - 5.2 - Ripartizione tra Utenze Domestiche e Utenze NON Domestiche
    - 5.2.1 - Determinazione provvisoria della ripartizione
  - 5.3 - Conclusioni
- 6 - DETERMINAZIONE DEI PARAMETRI K DI APPLICAZIONE TARIFFARIA
  - 6.1 - Coefficienti Parte Fissa della Tariffa
    - 6.1.1 - Utenze domestiche
    - 6.1.2 - Utenze non domestiche
  - 6.2 - COEFFICIENTI PARTE VARIABILE DELLA TARIFFA
    - 6.2.1 - Utenze domestiche
    - 6.2.2 - Utenze non domestiche

## 1 PREMESSA 1 PREMESSA

Il Decreto Legislativo n.22 del 5 febbraio 1997, "Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e rifiuti di imballaggio", all'articolo 49 abroga, a partire dalla data del 1° gennaio 1999, la tassa per lo smaltimento dei rifiuti, introdotta con regio decreto 14 settembre 1931, n. 1175, sostituito dal DPR 10 settembre 1982, n. 915 e dal Decreto Legislativo 15 novembre 1993, n. 507. Nell'anno 2006 con l'entrata in vigore del D.P.R. 152/2006 la normativa di riferimento è stata rivista secondo quanto stabilito dall'art. 238 di seguito riportato:

**Articolo 238 Tariffa per la gestione dei rifiuti urbani**

1. Chiunque possiede o detenga a qualsiasi titolo locali, o aree scoperte ad uso privato o pubblico non costituenti accessorio o pertinenza dei locali medesimi, a qualsiasi uso adibiti, esistenti nella zona del territorio comunale, che producano rifiuti urbani, è tenuto al pagamento di una tariffa. La tariffa costituisce il corrispettivo per lo svolgimento del servizio di raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e ricomprende anche i costi indicati dall'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36. La tariffa di cui all'articolo 49 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, è soppressa e decorre dall'entrata in vigore del presente articolo, salvo quanto previsto dal comma 11.
2. La tariffa per la gestione dei rifiuti è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alle tipologie di attività svolte, sulla base di parametri, determinati con il regolamento di cui al comma 6, che tengano anche conto di indici reddituali articolati per fasce di utenza e territoriali.
3. La tariffa è determinata, entro tre mesi dalla data di entrata in vigore del decreto di cui al comma 6, dalle autorità d'ambito ed è applicata e riscossa dai soggetti affidatari del servizio di gestione integrata sulla base dei criteri fissati dal regolamento di cui al comma 6. Nella determinazione della tariffa è prevista la copertura anche di costi accessori relativi alla gestione dei rifiuti urbani quali, ad esempio, le spese di spazzamento delle strade. Qualora dotti costi vengano coperti con la tariffa ciò deve essere evidenziato nei piani finanziari e nei bilanci dei soggetti affidatari del servizio.
4. La tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti.
4. La tariffa è composta da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.
5. Le autorità d'ambito approvano e presentano all'autorità di cui all'articolo 207 il piano finanziario e la relativa relazione redatta dal soggetto affidatario del servizio di gestione integrata. Entro quattro anni dalla data di entrata in vigore del regolamento di cui al comma 6, dovrà essere gradualmente assicurata l'integrale copertura dei costi.
6. Il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, di concerto con il Ministro delle attività produttive, sentiti la Conferenza Stato-Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le rappresentanze qualificate degli interessi economici e sociali presenti nel Consiglio economico e sociale per le politiche ambientali (Cespa) e i soggetti interessati, disciplina, con apposito regolamento da emanarsi entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della parte quarta del presente decreto e nel rispetto delle disposizioni di cui al presente articolo, i criteri generali sulla base dei quali vengono definite le componenti dei costi e viene determinata la tariffa, anche con riferimento alle agevolazioni di cui al comma 7, garantendo comunque l'assenza di oneri per le autorità interessate.
7. Nelle determinazioni della tariffa possono essere previste agevolazioni per le utenze domestiche e per quelle adibite ad uso stagionale o non continuativo, debitamente documentato ed accertato, che tengano anche conto di indici reddituali articolati per fasce di utenza e territoriali. In questo caso, nel piano finanziario devono essere indicate le risorse necessarie per garantire l'integrale copertura dei minori introiti derivanti dalle agevolazioni, secondo i criteri fissati dal regolamento di cui al comma 6.
8. Il regolamento di cui al comma 6 tiene conto anche degli obiettivi di miglioramento della produttività e della qualità del servizio fornito e del tasso di inflazione programmato.
9. L'eventuale modulazione della tariffa tiene conto degli investimenti effettuati dai Comuni e dai gestori che risultino utili ai fini dell'organizzazione del servizio.
10. Alla tariffa è applicato un coefficiente di riduzione proporzionale alla quantità di rifiuti assimilati che il produttore dimostri di aver avviato al recupero mediante attestazione rilasciata dal soggetto che effettua l'attività di recupero dei rifiuti stessi.
11. Fino alla emanazione del regolamento di cui al comma 6 e fino al compimento degli adempimenti per l'applicazione della tariffa continuano ad applicarsi le discipline regolamentari vigenti.
12. La riscossione volontaria e coattiva della tariffa può essere effettuata secondo le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, mediante convenzione con l'Agenzia delle Entrate.

Il Piano Finanziario (di seguito semplicemente PF) previsto all'art. 8 del DPR 158/99 contiene i dati economici consuntivi del servizio di igiene ambientale del Comune per l'anno 2012 e, conformemente a quanto stabilito dall'Assemblea dell'Autorità d'Ambito, conferma tutti i parametri necessari al calcolo della TIA con il metodo normalizzato già approvati dal Consiglio Comunale in fase di istituzione della TIA stessa.

## SINTESI DEL MODELLO GESTIONALE

Il servizio di gestione dei rifiuti urbani sul territorio dell'ATO ME 1 è stato organizzato sulla base delle previsioni contenute nel Piano esecutivo di Ambito approvato dalla assemblea dei Soci, ed è basato sulla esternalizzazione di tutte le attività legate alla esecuzione dei servizi Raccolta e trasporto dei R.S.U. e assimilati e di N.U. Questi ultimi sono stati affidati, mediante una gara di appalto per evidenza pubblica di livello comunitario, ed Nell'anno 2011, a seguito della risoluzione del contratto principale con L'impresa aggiudicataria dell'appalto, i servizi sono stati affidati, su indicazione della struttura commissariale per l'emergenza rifiuti in Sicilia, in una prima fase alle ditte Cosp tecnoservice e Multiecoplast srl e in una seconda fase alle ditte Consorzio Fasteco e Multiecoplast s.r.l.. Le modalità di svolgimento del servizio sono state le medesime del contratto di appalto originario e pertanto hanno seguito le specifiche contenute negli allegati al contratto di servizio.

La società d'ambito gestisce direttamente tutte le attività legate alla gestione finanziaria del sistema ed alle attività di controllo e gestione del contratto di appalto.

Il conferimento delle frazioni dei rifiuti è avvenuto presso piattaforme autorizzate al recupero e indicate in convenzione dai consorzi di filiera, ed impianti di trattamento e/o smaltimento regolarmente autorizzati.

Il sistema di gestione prevede, la raccolta differenziata di tipo secco-umido in tutti i comuni dell'Ato ad esclusione dei comuni di Cesaro, S.Teodoro, Capizzi Casteli di Lucio e Floresta e una raccolta combinata vetro/lattine e delle principali frazioni di rifiuto recuperabili, su tutto il territorio.

Le modalità di esecuzione dei principali circuiti di raccolta dei rifiuti sono contenute nelle schede analitiche dei servizi resi allegate al contratto di servizio.

### 3 SISTEMA ATTUALE DI RACCOLTA E SMALTIMENTO

Nell'anno 2012 il Servizio è stato eseguito con la modalità di raccolta porta a porta in tutti i Comuni soci secondo le modalità previste nei contratti di servizio in essere.

#### 3.1 Gestione dei servizi.

Le modalità di esecuzione dei servizi sono descritte in nelle schede analitiche dei servizi resi, allegate al contratto di Servizio, a cui si rimanda per tutti gli aspetti riguardanti le modalità di raccolta e la descrizione degli obiettivi di raggiungimento delle percentuali di raccolta differenziata.

### 4 PIANO FINANZIARIO

In questo capitolo vengono analizzati i costi per la gestione del servizio integrato previsti per l'esercizio finanziario dell'anno 2012. Tutti i costi sono stati considerati IVA esclusa e al netto del contributo provinciale, sono da intendersi in €.

#### 4.1 Importi soggetti a tariffa e copertura dei costi

Le voci di costo riportate nel piano corrispondono al dettaglio richiesto all'art. 8 comma 2.d del DPR 158/99. Sulla correttezza di imputazione non sono stati fatti rilievi dalla società di revisione del Bilancio di esercizio 2012 già approvato dall'Assemblea dei soci.

#### 4.2 Sintesi del fabbisogno finanziario

Il costo complessivo di esercizio viene esplicitato secondo le seguenti voci di costo i cui importi vengono ricavati nel seguente modo:

**Canone di appalto dei servizi:**

I costi dei servizi di raccolta e trasporto (e di N.U.) si ottengono dalle risultanze della gara di appalto ed alle successive rinegoziazioni concordate con i comuni, e corrispondono alle schede di costo riferite ai servizi resi allegati al contratto di servizio decurtate delle economie derivanti dall'applicazione delle penali applicate al gestore del servizio.

**Costi di trattamento e smaltimento:**

I costi di smaltimento sono stati calcolati facendo riferimento alle tariffe di conferimento applicate dai gestori delle discariche presso le quali è avvenuto il conferimento dei rifiuti indifferenziati. In questa voce sono conteggiati i costi di trasporto fuori dall'ambito presso le discariche di Mazzarrà S. Andrea. I costi di trattamento dei rifiuti provenienti da RD sono riportate nelle schede riepilogative della RD, in generale le tariffe di conferimento e trattamento presso tali impianti sono inferiori a quelle determinate in sede di gara.

**Costi di Gestione della società d'Ambito:**

In questi costi è contenuto il fabbisogno finanziario complessivo per l'esecuzione di tutte le attività gestite direttamente dalla Società.

Di seguito si riporta l'analisi per ciascuno dei termini e dei parametri di costo previsti dal DPR 158/99.

#### 4.3 Analisi dei costi dei singoli servizi

Nei capitoli successivi vengono riportati i costi relativi all'esecuzione delle raccolte e le spese di trattamento oltre che agli oneri relativi alle seguenti tipologie di servizi, previste dal DPR 158/99:

- Costi operativi di gestione – CG;
- Costi Comuni – CC;
- Costi d'uso del capitale – CK

Nel caso dei CG si distingue tra i servizi relativi ai rifiuti avviati a smaltimento e quelli inerenti la raccolta differenziata di materiali avviati a recupero o smaltimento controllato.

**4.3.1 Costi di gestione dei rifiuti indifferenziati**

Tali voci possono essere divise in:

- Costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche – CSL
- Costi per la raccolta ed il trasporto dei RU – CRT
- Costi di trattamento e smaltimento RU – CTS
- Altri costi –AC

**4.3.1.1 Costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche**

I costi riportati in tabella sono i costi netti del servizio di nettezza urbana derivanti dalla rinegoziazione del servizio concordata con il Comune. Sono riportati anche i costi derivanti dalla convenzione per il funzionamento dell'ufficio TIA. Sono riportati anche i costi relativi ai servizi aggiuntivi richiesti dal comune la cui regolare esecuzione è stata dall'ufficio competente, nonché i costi in economia non delegati dal Comune.

CSL	Spazzamento strade, piazze, parchi	Consuntivo 2012
	Costi servizi N.U. delegati all'ATO ME 1	
	Costi x servizi aggiuntivi di N.U.	
	Costi servizio in economia Comune non delegato all'ATO Me 1	
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 76.163,65</b>

**4.3.1.2 Costi per il servizio di raccolta ed il trasporto del rifiuto residuo**

Anche in questo caso i costi riportati in tabella sono i costi netti del servizio di raccolta e trasporto RSU contenuti nella scheda A1 analitica dei servizi resi allegata al contratto di servizio decurtate delle penali applicate al gestore del servizio. Sono inseriti anche i costi per eventuali servizi aggiuntivi, il cui espletamento è stato regolarmente verificato e riscontrato dal Comune e i costi per il conferimento dei rifiuti nelle discariche di Mazzarrà S. Andrea.

CRT	Raccolta e trasporto rifiuto residuo	consuntivo 2012
	Servizio raccolta e trasporto RSU	
	Trasporti Fuori ATO rsu	
	Servizi aggiuntivi rsu	
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 24.656,53</b>

**4.3.1.3 Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti residui**

I costi di smaltimento sono stati calcolati facendo riferimento alle tariffe di conferimento applicate dai gestori delle discariche presso le quali è avvenuto il conferimento dei rifiuti indifferenziati. In tutti i casi tali tariffe sono state superiori alla tariffa di conferimento commissariale di 75,00 €/ton oltre iva. Per i dati analitici sui quantitativi si rimanda alle schede riportate nella relazione sulla gestione facente parte integrante del Bilancio 2012 approvato.

CTS	Trattamento e smaltimento	consuntivo 2012
	Rifiuti Urbani Residuali	
	Trattamento unido	
	Ingombranti	
	Sovvelli R.D.	
	Pneumatici	
	Pile e Farmaci	
	Frigori e Frigocongelatori	
	Trasporti fuori ATO RD	
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 30.473,35</b>

**4.3.1.4 Altri Costi - AC**

Vengono inseriti nella voce "Altri Costi" tutte le spese imprevedute o non classificabili in altre categorie specifiche, relative al corretto funzionamento della struttura e del servizio.

AC	Altri costi	consumivo 2012
Costi gestione CCR		
Costi Gestione formulari		€
<b>TOTALE</b>		€ 5.748,48

**4.3.2 Costi di gestione delle raccolte differenziate**

L'importo complessivo dei costi della raccolta differenziata intesi come:

- costi di raccolta e trasporto di frazioni differenziate - CRD
- proventi da contributi CONAI - CRD
- costi di trattamento e recupero di frazioni differenziate - CTR

Tale costo comprende le spese di raccolta, trattamento e di smaltimento di alcuni materiali non recuperabili, inoltre è depurata dagli introiti derivanti dalla cessione dei materiali e dai contributi CONAI. Per i dati analitici sui quantitativi si rimanda alle schede riportate nella relazione sulla gestione facente parte integrante del Bilancio 2012 approvato.

CRD	Raccolte differenziate	consumivo 2012
Frazione Organica		
Carta e Plastica		
Vetro		
Altri costi RD		
<b>TOTALE</b>		€ 52.824,40

I costi inseriti nella superiore tabella sono decurtati dalle penali applicate al gestore del servizio per i servizi non resi.

**4.3.2.1 Introiti per cessione materiali e contributi CONAI (CRD)**

Sotto tale voce sono considerati i contributi CONAI ottenuti in seguito al conferimento delle frazioni secche riciclabili alle piattaforme di filiera o ai ricuperatori autorizzati, i costi contenuti sono calcolati in base ai quantitativi effettivamente fatturati ai consorzi di filiera. Per i dati analitici sui quantitativi si rimanda alle schede riportate nella relazione sulla gestione facente parte integrante del Bilancio 2012 approvato.

CRD	Contributi CONAI	consumivo 2012
Comieco		
Cerepla		
Coreve		
Rilegno		
CIAL - CNA - RAEE		
Variazione rimanenze 2007 - 2006		
<b>TOTALE</b>		€ 1.397,38

**4.3.2.2 Costi di trattamento, riciclo - CTR**

Gli importi relativi a questo capitolo riguardano i costi dovuti ai gestori degli impianti di trattamento presso i quali vengono conferiti rifiuti provenienti da RD. Si evidenzia che i costi di trattamento sono indispensabili per ottenere l'attribuzione delle fasce di prezzo più vantaggiose previste dalle convenzioni con i vari consorzi.

CTR	Trattamento e recupero da RD	consuntivo 2012
Impianto di Selezione - Carta/Carlone		
Impianto di Selezione - Plastica		
Impianto di Selezione - Vetro		
Impianto di Selezione - Metalli		
Impianto di Selezione - Legno		
Impianto di Selezione - Abbigliamento		
Impianto di selezione - Pneumatici		
Contributo ambientale Torrenova		
<b>TOTALE</b>		<b>€ 2.105,38</b>

**4.3.3 Costi Comuni**

Nell'ambito di questa voce sono rilevati i costi relativi alla riscossione e all'accertamento e i costi sostenuti dalla Amministrazione dell'ATO nel controllo della gestione dei servizi e delle attività gestite direttamente dalla società d'ambito.

- Nel dettaglio i costi comuni vengono intesi come:
- costi di riscossione ed accertamento – CARC
  - costi generali di gestione – CGG
  - costi d'uso del capitale – CK
  - costi comuni diversi – CCD

**4.3.3.1 Costi amministrativi dell'accertamento della riscossione e del contenzioso**

Tutte le attività legate alla gestione della Tariffa per lo smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani sono gestite direttamente dalla società d'ambito, attraverso la organizzazione di un apposito ufficio al quale sono state affidate tutte attività necessarie comprese quelle legate all'aggiornamento delle banche dati ed alla rendicontazione degli introiti.

La riscossione viene effettuata attraverso l'utilizzo di un semplice conto corrente bancario e postale, opportunamente convenzionato con un primario istituto di credito.

Le attività di stampa e postalizzazione sono effettuate mediante aziende opportunamente selezionate.

La ripartizione sui singoli comuni dell'ATO è stata effettuata tenendo conto della incidenza del costo del servizio nel singolo comune rispetto al PF totale. la quota di competenza del Comune è di seguito riportata:

CARC	Costi di riscossione	consuntivo 2012
Accertamento e riscossione		
Postalizzazione		
<b>TOTALE</b>		<b>€ 2.794,50</b>

**4.3.3.2 Costi generali di gestione**

Questa voce comprende i costi relativi alla gestione ordinaria della società compreso, quindi, i costi del personale necessari per la gestione di tutto il sistema sono ovviamente esclusi i costi di investimento e i costi rientranti nel paragrafo precedente.

La ripartizione sui singoli comuni dell'ATO è stata effettuata tenendo conto della incidenza del costo del servizio nel singolo comune rispetto al PF totale. la quota di competenza del Comune è di seguito riportata:

CGG	Gestione generale del servizio	consuntivo 2012
Costo Generale di Gestione		
<b>TOTALE</b>		<b>€ 6.928,48</b>

**4.3.3.3 Costi comuni diversi**

In questo capitolo sono state inseriti i costi della consulenza per la gestione della contabilità e per la fiscalità, il calcolo delle paghe e alcune attività tecniche e legali oltre all'onere, previsto dallo statuto, relativo alla certificazione del bilancio di esercizio.

La ripartizione sui singoli comuni dell'ATO è stata effettuata tenendo conto della incidenza del costo del servizio nel singolo comune rispetto al PF totale la quota di competenza del Comune è di seguito riportata:

CCD	Costi comuni diversi	consuntivo 2012
Certificazione bilancio		
Consulenza fiscale e lavoro		
Consulenze Tecniche		
Consulenze Legali		
<b>TOTALE</b>		<b>€ 1.051,67</b>

**4.3.3.4 Costi d'uso del capitale – CK**

In questa voce è riportata la quota attribuita al comune degli ammortamenti materiali, immateriali e dei beni ammortizzabili nell'anno, riportati nel Bilancio di esercizio 2012.

CK	Costi uso del capitale	consuntivo 2012
Investimenti		
Interessi passivi		
<b>TOTALE</b>		<b>€ 93,78</b>

#### 4.4 Sintesi dei costi

I dati riportati allo schema del DPR 158/99 il PF assumono i seguenti connotati:

QUADRO DI SINTESI		consuntivo 2012	incidenza %
CSL	Spazzamento strade, piazze, parchi	€ 76.169,65	37,80%
CRT	Raccolta e trasporto rifiuto residuo	€ 24.050,53	11,94%
CTS	Trattamento e smaltimento	€ 30.473,35	15,12%
AC	Altri costi	€ 5.748,48	2,85%
<b>TOTALE</b>		<b>€ 136.442,01</b>	<b>67,72%</b>
CRD	Raccolte differenziate	€ 52.824,40	28,22%
	Introiti CONAI	€ 1.597,36	-0,79%
CTR	Trattamento e recupero da RD	€ 2.105,38	1,04%
<b>TOTALE</b>		<b>€ 53.332,41</b>	<b>28,47%</b>
CARC	Amm. zione, accertamento, riscossione	€ 2.794,20	1,39%
CGG	Gestione generale del servizio	€ 6.928,49	3,44%
CCD	Costi comuni diversi	€ 1.901,87	0,94%
<b>TOTALE</b>		<b>€ 11.624,56</b>	<b>5,77%</b>
CK	Costi d'Uso capitale	€ 93,70	0,05%
<b>TOTALE</b>		<b>€ 93,70</b>	<b>0,05%</b>
<b>TOTALE</b>		<b>€ 201.492,68</b>	<b>100,00%</b>

#### 5 Sintesi del Piano

##### 5.1 Ripartizione tra parte fissa e parte variabile

I parametri esposti nei precedenti capitoli, per addivenire alla definizione della tariffa, si applicano alla formulazione prevista dal DPR 158/99 ottenendo la seguente ripartizione tariffaria teorica:

PARTE FISSA		consuntivo 2012
CSL	Spazzamento strade, piazze, parchi	€ 76.169,65
AC	Altri costi	€ 5.748,48
CARC	Amm. zione, accertamento, riscossione	€ 2.794,20
CGG	Gestione generale del servizio	€ 6.928,49
CCD	Costi comuni diversi	€ 1.901,87
CK	Costi d'Uso capitale	€ 93,70
<b>TOTALE</b>		<b>€ 93.636,38</b>
		<b>% 46,47</b>
PARTE VARIABILE		Consuntivo 2012
CTS	Trattamento e smaltimento	€ 30.473,35
CTR	Trattamento e recupero da RD - CONAI	€ 508,01
CRT	Raccolta e trasporto rifiuto residuo	€ 24.050,53
CRD	Raccolte differenziate	€ 52.824,40
<b>TOTALE</b>		<b>€ 107.856,30</b>
		<b>% 53,53</b>
<b>TOTALE</b>		<b>€ 201.492,68</b>

Questa ripartizione appare sostanzialmente non corretta in quanto lo stesso DPR 158/99 considera come variabili alcuni costi che di fatto propriamente non sono; basti pensare che la remunerazione dei servizi di raccolta non sempre è riconducibile ai quantitativi di rifiuto raccolti da detta struttura. Infatti in caso di appalto/concessione a canone, la remunerazione della concessionaria avviene su costi fissi contrattuali indipendenti dall'incremento o dalla eventuale diminuzione dei rifiuti, o frazioni di essi, raccolti. Solo meccanismi premianti o penalizzanti previsti dal CSA possono variare detti costi, anche se non in forma sostanziale.

Questa nuova ripartizione riporta il quadro ad un nuovo assetto secondo il seguente schema:

PARTE FISSA		consuntivo 2012	
CSL	Spazzamento strade, piazze, parchi	€	76.169,65
AC	Altri costi	€	5.748,48
CARC	Ammissione, accertamento, riscossione	€	2.794,20
CGG	Gestione generale del servizio	€	6.928,49
CCD	Costi comuni diversi	€	1.901,87
CK	Costi d'uso capitale	€	93,70
63,73% CRT	Raccolta e trasporto rifiuto residuo	€	19.327,41
63,73% CRD	Raccolte differenziate	€	33.664,99
<b>TOTALE</b>		€	<b>142.628,78</b>
%			<b>70,79</b>
PARTE VARIABILE		Consuntivo 2012	
CTS	Trattamento e smaltimento	€	30.473,35
CTR	Trattamento e recupero da RD - CONAI	€	508,01
36,27% CRT	Raccolta e trasporto rifiuto residuo	€	8.723,13
36,27% CRD	Raccolte differenziate	€	19.159,41
<b>TOTALE</b>		€	<b>58.863,90</b>
%			<b>29,21</b>
<b>TOTALE</b>		€	<b>201.492,68</b>

### 5.2 Ripartizione tra utenze domestiche e utenze non domestiche:

La ripartizione tra utenze domestiche e non domestiche riporta fedelmente le scelte effettuate dal Comune in sede di approvazione del PF presuntivo e/o di indicazioni successive dettate sempre dai rappresentanti del Comune, al fine di meglio calibrare tale ripartizione sulla scorta del proprio contesto economico e sociale.

#### 5.2.1 Determinazione della ripartizione

Per il comune in oggetto la ripartizione è riportata secondo il seguente schema di riferimento:

Ripartizione Percentuale dei dati di Produzione	PRODUZIONE
Utenze domestiche	75%
Utenze non domestiche	25%
<b>TOTALE</b>	<b>100%</b>

### 5.3 CONCLUSIONI

Sulla base dell'esposizione dei precedenti paragrafi, la sintesi di determinazione delle macrofrazioni di determinazione della tariffa risulta essere quella riportata nella seguente tabella revisionale.

	€		€	%	€
Costi per attività ATO	125.323,03				
Costi per servizi non delegati	76.169,65				
<b>Totale PF Consuntivo 2012</b>	<b>201.492,68</b>	<b>Parte fissa</b>	<b>70,79</b>		<b>€ 142.628,78</b>
		<b>Parte variabile</b>	<b>29,21</b>		<b>€ 58.863,90</b>
<b>TOTALE</b>					<b>€ 201.492,68</b>

Tale importo, stante la determinazione del Comune di coprire integralmente i costi con il gettito tariffario, rappresenta anche l'imponibile TIA dell'anno 2012.

**N.B.** L'importo del Piano Finanziario è maggiorato del 10% per IVA e del 5% per addizionale provinciale.